

**REGIONE PUGLIA****Assessorato al Welfare****Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità**

Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità

Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le pari opportunità

Viale dei Caduti di tutte le guerre, 15 – 70126 Bari

Tel .0805403371 - Fax 0805403370

Email: servizisociali@regione.puglia.it**ALLEGATO 1****Avviso Pubblico****rivolto ai patronati per attività di animazione e sensibilizzazione territoriale
nell'ambito del Progetto R.O.S.A. – Rete Occupazione Servizi Assistenziali****Premessa**

La Regione Puglia negli ultimi anni ha intrapreso importanti iniziative, legislative e amministrative, nell'ambito del contrasto e dell'emersione del lavoro sommerso, con particolare riguardo al settore dei lavori di cura.

Il Progetto R.O.S.A. – Rete Occupazione Servizi Assistenziali, co-finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si colloca in coerenza con tali interventi, quale importante leva economica per favorire l'emersione del sommerso nei lavori di cura e più in generale per implementare un sistema pubblico di governo della qualità dei servizi domiciliari e della trasparenza del processo di incrocio domanda-offerta di lavoro tra famiglie e assistenti familiari.

Gli obiettivi che il Progetto R.O.S.A. si pone sono:

- approfondire la conoscenza del fenomeno del lavoro sommerso, comprenderne le cause e contribuire al contrasto dello stesso,
- incentivare l'emersione del lavoro sommerso nel campo dei lavori domiciliari di cura,
- sostenere e favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, realizzando un mercato del lavoro trasparente e qualificato,
- consentire alle donne lavoratrici di usufruire di una formazione continua, che al contempo garantisca un elevato grado di qualità dell'assistenza domiciliare e favorisca l'individuazione delle competenze professionali,
- supportare le famiglie nella ricerca e nell'individuazione di assistenti familiari qualificati, creando al contempo un sistema che consenta alle donne lavoratrici di conciliare i tempi di vita e di lavoro con quelli della propria famiglia,
- incentivare e sostenere la crescita professionale, la qualificazione e l'inserimento lavorativo dei soggetti che operano nel settore sociale,
- sviluppare una cooperazione istituzionale regionale capace di favorire l'espansione del mercato dei servizi domiciliari di cura.

L'intervento innovativo previsto si articola attraverso due tipologie di azioni:

- a. la creazione di elenchi provinciali di assistenti familiari, sia in forma singola che associata, con la necessaria informatizzazione del sistema, mirante alla regolarizzazione dei rapporti di lavoro;
- b. la creazione presso i Centri per l'Impiego e gli Uffici di Piano di sportelli di supporto consulenziale alle famiglie nella stipula dei contratti di lavoro con gli assistenti familiari attraverso la predisposizione di attività di supporto alla regolarizzazione.

Nell'ambito delle attività di Progetto è prevista una specifica linea di intervento per lo "snellimento burocratico" attraverso l'attivazione di servizi gratuiti e diffusi sul territorio per il supporto all'espletamento degli adempimenti collegati alla stipula e alla gestione dei contratti di lavoro (pagamento contributi INPS, pratiche INAIL, TFR, calcolo della tredicesima, ecc.). Verranno previste forme di consulenza personalizzata per le famiglie.

La metodologia che si intende adottare è quella del "servizio di prossimità" attraverso il quale l'operatore del servizio stabilisce un rapporto di fiducia con la famiglia e con il/la lavoratore/trice e avvia un percorso di accompagnamento per tutta la durata dell'intervento al fine di sostenere entrambi i destinatari nel processo di emersione.

La capacità di veicolare correttamente le azioni del Progetto e i benefici che assistenti familiari e famiglie possono conseguire rappresenta un fattore critico di successo per l'intera iniziativa.

Art. 1

Oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso è finalizzato alla selezione di progetti volti alla realizzazione dei seguenti interventi:

- monitoraggio e ascolto mirati a conoscere le esperienze locali di recepimento e attuazione delle norme regionali in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- sensibilizzazione e animazione territoriale circa la strategia su cui si basa il Progetto R.O.S.A., gli strumenti di cui ci si serve per raggiungere gli obiettivi prefissati, nonché le azioni che si intendono intraprendere per la buona riuscita del Progetto stesso;
- comunicazione capillare e specifica nei confronti dei destinatari finali del Progetto (famiglie, assistenti familiari).

Le iniziative dovranno essere svolte in maniera tale da assicurare la più ampia diffusione del servizio e attraverso proprio personale specializzato.

Articolo 2

Soggetti proponenti

Possono presentare proposte, anche in forma associata, gli istituti di patronato e di assistenza sociale come definiti negli artt. 1 e 3 della l. n. 152/2001 operanti nel territorio della Regione Puglia in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) presenza di almeno una sede operativa per ogni provincia pugliese;
- b) sottoscrizione di almeno un Accordo di Livello regionale da parte delle organizzazioni sindacali di riferimento;
- c) presenza di rappresentanti all'interno di organi pubblici (Commissione regionale e/o provinciale per l'emersione, Comitato INPS, ecc.).

Art. 3**Soggetti destinatari**

I destinatari degli interventi sono:

1. i nuclei familiari interessati alle attività di Progetto, in particolare quelli che al loro interno presentano soggetti non autosufficienti (minori, diversamente abili, anziani) presso cui il lavoro di assistenza familiare è da svolgersi (soggetti di domanda);
2. i soggetti che svolgono lavori di cura domiciliare, anche extracomunitari regolarmente soggiornanti sul territorio italiano, quali gli/le assistenti familiari (qualificati/e e/o le cui competenze sono da certificare presso i Centri per l'Impiego), gli operatori/le operatrici del settore dei servizi domiciliari di cura ed altre figure strettamente connesse (soggetti di offerta).

Articolo 4**Dotazione Finanziaria Spese ammissibili e modalità di erogazione del contributo**

La dotazione finanziaria complessiva ammonta ad € 8.000,00

I servizi di cui all'art. 1 dovranno essere erogati gratuitamente.

La Regione Puglia riconoscerà un rimborso spese forfetario nel limite massimo di € 8.000,00.

Le tipologie di spese ammissibili sono le spese effettivamente sostenute, corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal soggetto proponente e comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

In particolare, spese ammissibili saranno considerate le seguenti:

- a. Spese per studi direttamente connessi alla realizzazione delle azioni previste;
- b. Noleggio, leasing e ammortamento piccole attrezzature per scopi didattici;
- c. Spese generali nella misura non superiore al 5% del valore del progetto;
- d. Spese di promozione, informazione e pubblicizzazione dell'iniziativa.

Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di Iva, tranne il caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente.

La condizione di soggetto Iva o meno va documentata alla Regione Puglia con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del beneficiario del finanziamento.

Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- IVA se non dovuta;
- Spese per imposte e tasse;
- Spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- Spese notarili;
- Spese relative all'acquisto di scorte;
- Spese relative all'acquisto di forniture usate;

- Spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfetaria;
- Spese inerenti attività di formazione.

Articolo 5

Criteri di valutazione e attribuzione del punteggio

Ai fini della valutazione dei progetti, i punteggi attribuiti alle seguenti dimensioni di valutazione sono:

- | | |
|---|--------------|
| a) Esperienza pregressa in specifiche iniziative nell'ambito del settore del lavoro di cura | max punti 10 |
| b) Capillarità del patronato sul territorio regionale | max punti 15 |
| c) Efficacia delle metodologie di comunicazione e sensibilizzazione in relazione al target degli interventi | max punti 10 |
| d) Qualità e adeguatezza dell'organizzazione prevista (modello organizzativo, professionalità coinvolte; ad es. mediazione linguistica e culturale) | max punti 10 |
| e) Esemplarità e trasferibilità ovvero possibilità di effettiva realizzazione di esperienze e di diffusione dei risultati | max punti 5 |

Articolo 6

Istruttoria e valutazione delle proposte

L'istruttoria formale delle proposte ricevute verrà espletata dalla Responsabile del Procedimento che avrà facoltà di richiedere integrazioni alla documentazione presentata a corredo delle proposte.

L'attività di valutazione dei progetti sarà svolta da un'apposita Commissione di valutazione nominata dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità all'interno del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità – Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità dell'Assessorato al Welfare. Prima dell'apertura dei plichi contenenti i progetti, l'Ufficio provvederà ad attribuire ad ogni dimensione di valutazione i sub elementi che la compongono per determinare il punteggio massimo previsto per ognuna di esse.

Sulla base dei punteggi rivenienti dall'attività di valutazione, il Servizio procederà alla formulazione della graduatoria approvata con determinazione della Dirigente Responsabile del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La concessione del finanziamento sarà adottata con apposita determinazione della Dirigente del Servizio. I finanziamenti non potranno in ogni caso eccedere la somma stanziata.

La responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maria Stefania Giliberti.

Articolo 7

Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La domanda di partecipazione sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'istituto di patronato partecipante, redatta sulla base dell'Istanza allegata, dovrà pervenire a pena di esclusione entro il 20° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURP, mediante raccomandata A/R indirizzata a:

**Regione Puglia – Assessorato alla Solidarietà
Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Via Caduti di Tutte le Guerre n. 15 – III Piano
70126 Bari**

Qualora la scadenza coincida con giorni pre-festivi e/o festivi, il termine è protratto al primo giorno lavorativo successivo.

La proposta progettuale dovrà essere contenuta in busta chiusa recante sul frontespizio l'indicazione del mittente e la dicitura "**Avviso Pubblico patronati - Progetto R.O.S.A**", a pena di esclusione.

Potranno essere ammesse alla valutazione solo le richieste che alla data di presentazione della domanda, e comunque entro il termine di scadenza dell'avviso, siano presentate dai soggetti ammissibili.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande fa fede il timbro dell'Ufficio postale ricevente. Non è consentita alcuna altra modalità di presentazione della proposta progettuale.

La domanda di partecipazione al bando di cui all'allegato A del presente Avviso, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'istituto di cui all'art. 2, dovrà essere accompagnata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione:

- certificato di iscrizione al Registro di cui all'art. 3 della l. n. 152/2001;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante ai sensi dell'articolo 47 del D.p.r. del 28 dicembre 2000 n. 445, corredata da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore;
- *curricula* delle risorse umane che si intendono impegnare per la realizzazione dell'intervento;
- proposta progettuale stesa sull'apposito formulario di cui all'Allegato B del presente Avviso, di cui costituisce parte integrante.

Articolo 8

Modalità di informativa

La Regione Puglia provvederà, oltre che alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente Avviso, e sul sito web www.regione.puglia.it, alla diffusione e pubblicizzazione dello stesso sia presso gli enti locali, sia presso le associazioni delle famiglie operanti sul territorio.

Per informazioni in merito ai contenuti del presente Avviso ci si potrà rivolgere, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, agli uffici del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, esclusivamente per iscritto all'indirizzo di posta elettronica servizisociali@regione.puglia.it.

Articolo 9

Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa vigente, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza.